

# Plastic Tax, il distretto ravennate spera in un secondo rinvio a luglio

Il governo ha preso questa direzione nella legge di bilancio e i sindacati chiedono garanzie

## RAVENNA

ANDREA TARRONI

La crisi economica data dalla pandemia aveva indotto il governo, nel decreto Aprile, a rinviare l'entrata in vigore della plastic tax, ma ora il pressing dei sindacati e di Unionplast potrebbe portare ad un'ulteriore salto in avanti, a luglio 2021. Del resto, già nella bozza della Legge di Bilancio questa opzione emerge e potrebbe risultare importante, nel Ravennate, per Versalis (che nel petrolchimico ha uno stabilimento incentrato sulla gomma, che sarebbe colpito in un'ottica di filiera), ma anche Vulcaflex e Nespak, all'avanguardia proprio nel settore plastico. Oltre che, ovviamente, per le numerose aziende del food, in particolare dell'agroalimentare, che utilizzano questa materia per confezionare i propri prodotti.

Nei giorni scorsi, durante la



Uno stabilimento di packaging

## LE RICHIESTE DEL COMPARTO

**Rappresentanti dei lavoratori e dell'impresa chiedono una riorganizzazione che punti sull'incentivo al riciclo**

riunione preliminare all'insediamento dell'Osservatorio Nazionale di Settore, le sigle di Federazione Gomma Plastica/Unionplast e le Organizzazioni Sindacali Filtem/Cgil, Femca/Cisl e Uiltec/Uil, a livello nazionale, hanno discusso la posizione del governo. «L'intenzione di rinviare a luglio 2021 l'entrata in vigore della Plastic Tax incontra il no-

stro favore - si legge in una nota congiunta -. Abbiamo sollecitato i ministri Gualtieri e Patuanelli, con una lettera, perché venga istituito un "Tavolo Strategico" per la definizione di un vero e proprio progetto per l'implementazione dell'Economia Circolare di Settore. E' necessario verificare la possibilità di attivare progetti e individuare risorse per implementare maggiormente la raccolta, il recupero e il riciclo di quantità sempre crescenti di materiali plastici».

Una posizione questa che ha anche un'origine ravennate. La provincia bizantina, oltre ad essere fulcro della "packaging valley", vede attivi Lorenzo Zoli, segretario nazionale della Femca Cisl, Massimo Marani, segretario organizzativo della Filtem Cgil, e Filippo Brandolini, vicepresidente di Utilitalia. Oltre a intensificare le già floride relazioni ravennate del segretario generale Uiltec, Paolo Pirani. Elementi che avevano facilitato un "think tank" che, attraverso il consigliere regionale Gianni Bessi, aveva attivato un confronto con la segreteria del ministro Gualtieri circa un anno fa. Obiettivo: spostare l'attenzione da una penalizzazione della plastica "tout court" ad un disincentivo dell'utilizzo della "materia vergine", spingendo quindi sul riciclo. Una discussione ancora attiva e che, dopo il varo della "finanziaria", potrebbe evidenziare i suoi frutti.